

**L'ACCORPAMENTO DI CATANIA, SIRACUSA E RAGUSA.** L'appello sottoscritto con i sindaci dei centri della provincia di Siracusa rivolto al ministro Calenda ed a Crocetta

# Camera di Commercio, i deputati: «Stop all'insediamento»

SIRACUSA

••• Un fronte comune formato dalla deputazione nazionale e regionale siracusana insieme ai sindaci dei ventuno comuni della provincia per chiedere al ministro per lo Sviluppo economico, Carlo Calenda, al presidente della Regione, Rosario Crocetta ed all'assessore regionale alle Attività produttive, Mariella Lo Bello di sospendere l'insediamento del consiglio della Camera di commercio del Sud-Est, che riunisce gli enti di Catania, Siracusa e Ragusa, fissato per domani

alle 10 a Catania. Attraverso un documento trasversale sottoscritto da tutti i sindaci con i deputati nazionali Stefania Prestigiaco, Bruno Alicata, Sofia Amoddio e Pippo Zappulla, insieme all'assessore regionale Bruno Marziano ed i parlamentari all'Ars, Marika Cirone Di Marco, Enzo Vinciullo, Pippo Sorbello, Giambattista Coltraro e Pippo Gennuso, si è voluta così sostenere la posizione della coalizione riunita attorno a Confindustria che ha come candidato al vertice della nuova Camera di commercio del

Sud-Est, Ivan Lo Bello, presidente nazionale di Unioncamere.

Le trenta associazioni di categoria a sostegno di Confindustria hanno contestato le procedure utilizzate dal commissario Alfio Paggiaro per la composizione delle rappresentanze nel nuovo consiglio camerale, dove si è registrata la sconfitta dell'aggregazione legata a Confindustria, ed a prevalere è stata la coalizione a sostegno di Confcommercio che ha come suo candidato alla presidenza della nuova Camera di commercio, Pietro Agen,

attuale presidente regionale di Confcommercio. Nel documento condiviso dai deputati e dai sindaci si sollecita la sospensione dell'insediamento del consiglio in attesa delle decisioni che saranno prese il 26 maggio ed il 6 luglio dal Tar di Catania sui ricorsi presentati dalla coalizione legata a Confindustria, ma resta determinante anche la volontà espressa dal presidente della Regione, che una settimana fa ha scritto al ministro per lo Sviluppo economico, Carlo Calenda, ribadendo la necessità di rivedere l'in-

tero iter di accorpamento delle tre Camere di commercio. «Attendiamo un risultato dalla Regione dopo il documento sottoscritto da Crocetta - ha detto l'ex vicepresidente della Camera di commercio di Siracusa, Pippo Gianninoto - chiediamo quindi di attendere le due sentenze dei ricorsi, evitando l'insediamento del consiglio e tenendo conto delle sollecitazioni provenienti dall'intero territorio che si oppone a questo accorpamento realizzato con criteri più volte contestati». Critico il giudizio del presidente pro-

vinciale di Confcommercio, Sandro Romano. «Prendo atto dell'irresponsabilità della politica - ha commentato Romano - che interpreta la sconfitta di una minoranza come uno scippo del territorio. Un eventuale non insediamento del consiglio comporterà un danno erariale non indifferente, privando l'ente di una governance e danneggiando i dipendenti. Non mi stupisco che certa politica si presti a tali mezzi per tornaconti elettorali». (\*VICOR\*)

VINCENZO CORBINO